

Rosanna Lambertucci

Ha intervistato

Il Prof. STEFANO CIATTI

Flebologo, Università di Siena

Prof. Ciatti, perchè compaiono i capillari anche in giovanissima età? Quali sono le cause?

I capillari delle gambe (meglio sarebbe dire "le teleangiectasie") colpiscono circa il 50% delle donne e il 10% degli uomini di tutte le età.

La familiarità è presente in tre casi su quattro. I capillari si formano per la presenza di una sottostante vena varicosa (spesso non visibile), in cui l'aumento della pressione venosa determina un'ulteriore dilatazione e neoformazione di vasellini superficiali. Anche se per questi pazienti il problema più grosso è di natura estetica, spesso sono presenti sintomi associati a tale condizione, soprattutto pesantezza e gonfiore delle gambe.

Le donne ne soffrono di più degli uomini. E' quindi evidente che nelle donne gli ormoni femminili in qualche modo influenzano lo sviluppo delle vene varicose e dei capillari ad esse associate.

Altri fattori determinanti sono:

- il peso e quindi grande importanza ricopre l'alimentazione
- il movimento
- la postura
- lo stare in piedi tante ore durante il giorno ecc..

Riassumendo, le cause possono essere: genetiche, lavorative, posturali, ormonali, traumatiche.

Quali sono gli esami diagnostici che bisogna effettuare per avere una giusta diagnosi?

Sono il doppler o ecocolordoppler.

In cosa consiste la Scleroterapia?

La scleroterapia è una tecnica che comporta la chiusura di un tratto venoso sede di varice oppure di un gruppo di capillari (teleangiectasie) mediante l'iniezione nei vasi stessi, in punti ben determinati, di una soluzione sclerosante che causa istantaneamente una reazione infiammatoria locale (flebite chimica); questa reazione provoca in seguito la trombizzazione ed il successivo riassorbimento del tratto varicoso oppure la cancellazione dei capillari.

Quando va eseguita la scleroterapia?

I trattamenti sclerosanti per le varici ed i capillari delle gambe sono normalmente eseguiti lontano dal periodo estivo, in modo da evitare che l'azione dei raggi solari possa creare pigmentazioni cutanee e che la vasodilatazione dovuta al caldo non diminuisca l'effetto della terapia.

Ci sono delle controindicazioni, tutte possono fare la scleroterapia, quante sedute occorrono?

Sono parecchi anni che non si registrano reazioni allergiche importanti. Ovviamente ciò non significa che non possano esistere pazienti sensibilizzati a qualcuno dei composti sclerosanti.

Le controindicazioni alla scleroterapia, comuni peraltro alla maggior parte degli interventi terapeutici invasivi, sono divise in assolute e relative.

Controindicazioni assolute sono la gravidanza, le lungodegenze che obbligano il paziente a letto, episodi recenti (meno di dodici mesi) di tromboflebite superficiale o di trombosi venosa profonda, il diabete mellito scompensato, la presenza di tumori maligni, le malattie del surrene, la tubercolosi, alcune malattie renali (glomerulonefriti e nefrosi).

Controindicazioni relative sono alcune malattie del fegato (epatiti acute virali, tossiche o da farmaci; cirrosi epatica), gli stati febbrili, l'asma allergico e bronchiale, alcune malattie del cuore (miocarditi e endocarditi), le discrasie ematiche.

Le sedute naturalmente variano a seconda della zona da trattare.

Questa tecnica va utilizzata solo sulle gambe?

No, si può fare sul volto, sulle spalle, sul decolté, ma non si può fare su angiomi e couperose.

Come si possono prevenire le varici?

- Movimento (camminare, nuoto, yoga, ciclette...)
- Dieta
- Portare, soprattutto durante gli orari di lavoro, scarpe comode
- Evitare fonti di calore
- Fare almeno una volta a settimana un massaggio linfodrenante
- Portare calze o collant elasticizzanti